

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa**

**SERVIZIO PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE CRONICHE**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Struttura Complessa Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche che afferisce al Dipartimento di Prevenzione. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
<b>Superiore gerarchico</b>	Direttore Dipartimento di Prevenzione e Direttore Sanitario.
<b>Principali relazioni operative</b>	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento, Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione, in particolare con le U.O.S. Servizio Promozione della Salute e Servizio Programmi di Screening e UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
<b>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</b>	La U.O.C. Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche (SPMC) che è collocata all'interno del Dipartimento di Prevenzione della ULSS 2, ha la mission di promuovere e di realizzare iniziative di provata efficacia secondo i principi dell'evidence based prevention volte a prevenire e contrastare le malattie croniche non trasmissibili - principalmente malattie cardiovascolari, tumori, diabete e malattie respiratorie croniche - da un lato agendo sui quattro principali fattori di rischio comportamentali: inattività fisica, alimentazione inadeguata, uso di tabacco e consumo nocivo di alcol, dall'altro promuovendo attivamente la prevenzione secondaria sia dei tumori mediante i pro-grammi di screening sia delle patologie cardiovascolari, del diabete e delle malattie respiratorie croniche. Le malattie croniche, con il loro carico crescente, rischiano di rendere non più sostenibile il nostro Servizio Sanitario se non vengono affrontate con un impegno straordinario e coordinato. Il Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche, sviluppando le azioni previste dal programma guadagnare salute e declinate nei Piani Nazionale, Regionale e Aziendale di Prevenzione, attua i propri interventi realizzando sinergie d'azione innanzitutto con il SISP, il SIAN - Igiene della Nutrizione e la Medicina dello Sport e con i medici e i pediatri di famiglia, ma anche con tutte le altre Unità Operative aziendali potenzialmente coinvolte. Al tempo stesso, è il principale attore del Dipartimento di Prevenzione nel promuovere, secondo la strategia Salute in tutte le politiche, le condizioni per facilitare le scelte di salute dei cittadini, in sinergia con Amministrazioni Comunali, Scuola, organizzazioni di volontariato, associazioni della società civile, organizzazioni imprenditoriali e ogni altro possibile stakeholder.

	<p>Le strategie del Servizio Prevenzione e controllo malattie croniche sono sviluppate dalle due Unità Operative Semplici indicate qui di seguito con i rispettivi compiti specifici:</p> <p><u>Unità Operativa Semplice Servizio Promozione della salute</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi e valutazione dei determinanti della salute e dei fattori di rischio individuali e delle comunità in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali e con il Servizio Epidemiologico Regionale;</li> <li>• programmazione e realizzazione di interventi finalizzati a favorire comportamenti e stili di vita salutari, in linea con i Piani Nazionale, Regionale e Aziendale della Prevenzione;</li> <li>• promozione attiva, in tutti i setting e per tutte le età, dell'abitudine ad una adeguata attività fisica, che si accompagni all'adozione di un sano stile di alimentazione e all'astensione dall'uso del tabacco e dal consumo nocivo di alcol, rendendo i cittadini soggetti attivi delle proprie scelte in fatto di salute. Ciò in sinergia con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione e dell'Azienda e con tutti gli altri attori istituzionali e della società civile impegnati nella promozione di stili di vita salutari nella comunità;</li> <li>• attività di consulenza alla progettazione e valutazione di interventi promossi dai diversi soggetti del territorio;</li> <li>• conduzione di programmi integrati di marketing sociale di mobilitazione della comunità;</li> <li>• gestione delle reti tematiche e di setting nel campo della promozione della salute;</li> <li>• attività di advocacy per l'inserimento della salute nelle politiche e nelle azioni delle diverse istituzioni e degli stakeholder.</li> </ul> <p><u>Unità Operativa Semplice Servizio Programmi di screening</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione degli screening di popolazione utili sulla base di criteri internazionalmente riconosciuti;</li> <li>• promozione attiva degli screening con interventi rivolti sia alla comunità sia agli specifici destinatari;</li> <li>• gestione del primo livello di screening e collaborazione con le strutture che erogano il secondo e terzo livello di screening;</li> <li>• responsabilità complessiva dell'organizzazione dei vari programmi di screening e del raggiungimento degli obiettivi di salute;</li> <li>• valutazione dei programmi di screening di concerto con il Servizio di epidemiologia del Dipartimento di Prevenzione ed in collaborazione con il Servizio Epidemiologico Regionale.</li> </ul>
<p><b>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</b></p>	
<p><b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>- Competenza ed esperienza nella analisi della casistica sanitaria;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di modelli organizzativi integrati "prevenzione-diagnosi precoce-trattamento" con particolare riferimento alle patologia tumorale degli screening istituzionali, finalizzati alla presa in carico e al trattamento appropriato;</li> <li>- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.</li> <li>- Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro.</li> <li>- Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.</li> <li>- Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.</li> </ul>
<p><b>Governo clinico</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari.</li> <li>- Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...).</li> <li>- Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali.</li> <li>- Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</li> <li>- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> <li>- Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.</li> <li>- Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</li> </ul>
<p><b>Pratica clinica e gestionale specifica</b></p>	<p>Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di un'appropriata preparazione professionale e gestionale sia nell'ambito della promozione alla salute, sia nell'ambito della prevenzione / screening.</p> <p>In particolare, al candidato sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di costruire politiche per la salute attraverso un approccio "Gender Sensitive";</li> <li>• capacità di rappresentare un'unica interfaccia per i soggetti-strutture interne esterne all'azienda e di armonizzare gli indirizzi nazionali,</li> </ul>

	<p>regionali ed aziendali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze nei seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) nella promozione del benessere dei giovani, anche in ambito scolastico;</li> <li>2) nelle politiche e nelle problematiche legate all'emarginazione ed alla popolazione migrante;</li> <li>3) negli argomenti di sperimentazione e buona pratica clinica;</li> <li>4) nella collaborazione ed integrazione con altre istituzioni, enti, associazioni su progetti aziendali, regionali, nazionali;</li> </ol> </li> <li>• capacità di promuovere il lavoro in rete e la progettazione partecipata multiprofessionale e multidisciplinare nonché di sviluppare processi di integrazione e collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti e dei Presidi Ospedalieri;</li> <li>• orientamento al cambiamento e a promuovere sistematicamente la qualità dei comportamenti professionali;</li> <li>• capacità di lavorare per obiettivi secondo le strategie ed i progetti aziendali, la conoscenza del sistema di budget e il coinvolgimento responsabile delle figure professionali di proprio riferimento.</li> <li>• capacità ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di progetti di promozione della salute con coinvolgimento dei diversi "stakeholders" presenti sia all'interno della Azienda (Ospedale, Distretto e Dipartimento di Prevenzione) che nei diversi settori della comunità servita (Scuole, Comuni, Volontariato ecc.);</li> <li>• competenza ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di progetti di sanità digitale;</li> <li>• capacità ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di progetti di valorizzazione delle professioni sanitarie;</li> <li>• capacità ed esperienza nella predisposizione e realizzazione di progetti sulla centralità del paziente/utente nella logica di servizio inteso come valore aggiunto della componente tecnico-professionale e parte integrante e sostanziale della prestazione stessa e garantire ai pazienti/utenti ed ai loro familiari ascolto, informazione e conforto nel rispetto dei loro sentimenti.</li> </ul>
<p><b><i>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</i></b></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, ai fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il candidato deve aver maturato esperienza specifica sia nell'ambito della promozione alla salute, sia nell'ambito della prevenzione / screening.</p>	